

Tacchini conservati in obitorio

LONDRA — A Natale, si sa, il tacchino è re. Ma non è certo facile trovare il posto per conservare nell'arco di pochi giorni grossi quantitativi di questi grassi pennuti da vendere al dettaglio per i vari cenoni natalizi. Una partita di tacchini di dieci chili l'uno, è stata tenuta temporaneamente al fresco nel periodo natalizio in un modernissimo obitorio, aperto poco più di un anno fa nei pressi della stazione di Victoria a Horseferry Road. Piccolo particolare: insieme ai pennuti nei locali erano conservati anche gli abituali ospiti dell'istituzione, 90 cadaveri in attesa di riconoscimento o sepoltura. Il giornale popolare londinese «The Mirror» ha pubblicato una foto e un articolo in cui rivela il macabro segreto di cenoni e spuntini natalizi: la foto è stata mostrata alle autorità interessate e qualche responsabile dell'obitorio ha parlato. I responsabili della vicenda stanno passando un brutto quarto d'ora.



Caccia in Usa al bisonte malato
ROZEMAN, (Montana) - Un bisonte malato, abbattuto da una guardia del parco di Yellowstone, nello stato del Montana, perché cercava di fuggire. I cacciatori sono incaricati di radunare tutti gli animali che soffrono della stessa infezione, perché non contagino anche i bisonti sani.

Bob Geldof uomo dell'anno

LONDRA — Dopo la principessa Anna d'Inghilterra, scelta come donna dell'anno, gli ascoltatori del quarto canale radiofonico della Bbc hanno scelto come uomo dell'anno Bob Geldof, il cantante «pop» organizzatore ed animatore della maratona rock in aiuto della fame in Africa, svoltasi lo scorso luglio a Londra e Philadelphia e trasmessa per televisione in tutto il mondo. Bob Geldof, che molti in Gran Bretagna considerano il grande escluso dalla «lista degli onori» concessi dalla regina Elisabetta in occasione di ogni Capodanno, è stato scelto a grande maggioranza, analogamente a quanto è accaduto per la principessa Anna, che ha ottenuto il 75 per cento dei consensi. Tra gli uomini dell'anno, al secondo posto figura l'inviato dell'arcivescovo di Canterbury, Terry Waite, che sta svolgendo una difficile missione per trattare la liberazione degli ostaggi ancora detenuti in Libano e al terzo posto Norman Tebbit, presidente del partito conservatore.

Per i beni di Tito lungo conflitto tra Jovanka e il governo

BELGRADO — Da cinque anni, cioè dall'indomani della morte di Tito, la vedova Jovanka Broz è in contrasto con le autorità jugoslave su alcune questioni relative all'eredità. Questi contrasti sono stati rilevati dal ministro per la Giustizia, Borislav Krajin, all'Assemblea federale al momento della promulgazione della legge sulla gestione dei beni di Tito, che sono stati proclamati «beni sociali». Con questa legge si regolano per sempre tutte le richieste degli eredi, la vedova del Presidente e i figli da lui avuti nei precedenti matrimoni, Zarko e Nilsica. Jovanka Broz ha vissuto per trent'anni con il Presidente Tito prima di essere da lui allontanata per cause che sono ancora oggi argomento di rivelazioni da parte degli storici. Al momento della morte di Tito, Jovanka non era divorziata; perciò ha avuto il diritto legittimo di eredità. Ha chiesto che le venissero assegnati in particolare una parte delle proprietà annesse alla residenza di Brioni, l'isola antistante Pola, e la residenza di Belgrado, ora trasformata in un museo (nel grande giardino è stato costruito il mausoleo dove è sepolto il Presidente). Il ministro Krajin ha detto che Jovanka gode di una pensione pari allo stipendio dei più alti funzionari del regime jugoslavo; le sono stati assegnati un'automobile con l'autista e una guardia del corpo. A Jovanka Broz finora sono state offerte sei ville, ma nessuna le andava bene; ora per lei si sta costruendo una villa a solo cento metri dal mausoleo di Tito. I due figli di Tito — ha concluso Krajin — già da tempo hanno rinunciato all'eredità considerata «di proprietà sociale».

Siamo 79 milioni in più

NEW YORK — Dati statistici resi noti dalle Nazioni Unite rivelano che la popolazione mondiale è aumentata di 79 milioni di individui tra la metà del 1984 e la metà dell'anno scorso. La maggiore percentuale di incremento demografico è stata registrata in Africa dove la popolazione generale è aumentata del tre per cento ed è ora di 533 milioni. L'incremento demografico in Asia, nello stesso periodo, è stato solo dell'1,7 per cento ed il totale della popolazione del continente è ora di 2.824 milioni. L'incremento più basso lo si è avuto in Europa: 0,4 per cento con un totale odierno di 492 milioni. L'Unione Sovietica, che ha statistiche separate, ha registrato lo 0,7 per cento per una popolazione di 278 milioni di individui. La popolazione in America centrale e settentrionale ha registrato un incremento dell'1,5 per cento ed è oggi di 401 milioni.

Sepolta tra i «suoi» gorilla

MONTEVISIOKE (Rwanda) — Da martedì la salma della naturalista americana Dian Fossey, rimasta vittima a settimana scorsa di un misterioso assassinio, riposa accanto ai resti degli animali cui aveva dedicato la sua esistenza; i gorilla di montagna. Le spoglie della studiosa sono state tumulate nel cimitero che lei stessa aveva allestito per i gorilla uccisi dai cacciatori di frodo, vicino alla vetta del monte Visoke (un vulcano adombrato di 3.711 metri). La Fossey, 53 anni, venne trovata cadavere la mattina del 12 dicembre nel suo cottage: un feroce assassino l'aveva ripetutamente colpita col machete. Le indagini tese a far luce sul delitto non hanno dato finora esito alcuno. La Fossey era molto nota per le ricerche che aveva condotto sui gorilla e la loro esistenza in natura. Aveva vissuto in Africa, della quale era un'ottima conoscitrice.

Rapito dirigente calcistico

BILBAO — Ancora nessuna notizia di Juan Pedro Guzman, il dirigente dell'Atletico di Bilbao sequestrato martedì da tre individui, presunti esponenti dell'Eta, nel ristorante «Jantokiri» di Santa Maria de Lezana. Si tratta di un locale solitamente frequentato dai calciatori e dirigenti della squadra di calcio basca che milita in serie A. Guzman, è sposato ed è padre di tre figli, due donne ed un ragazzo. Secondo notizie di stampa la vittima del sequestro aveva già ricevuto in passato minacce da parte dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco. Mentre era a cena del ristorante di Bilbao con altri dirigenti della società ed alcuni giornalisti Guzman è stato chiamato fuori dal locale con uno stratagemma dai rapitori che lo hanno poi costretto a salire su un'auto al tonnellaggio. Nessuna notizia è avvenuta finora tra gli autori del sequestro e la famiglia del dirigente di calcio.

L'anno scorso il bilancio fu di un morto e 677 infortunati Capodanno «moderato» Meno botti, 459 feriti

**Napoletano il primo nato dell'86
Sparatoria a Genova, rissa a Nocera
15 morti nelle Filippine, evasione
prima della mezzanotte in Belgio**

ROMA — Bilancio ufficiale, 459 feriti. L'altro anno la notte di S. Silvestro aveva registrato un morto (a Palermo) e 677 infortunati per i tradizionali botti di Capodanno. Tutto sommato dunque l'Italia ha salutato il nuovo anno con responsabilità allegria, anche se non sono mancati episodi di eccessiva esuberanza, degenerati in rissa, o perfino aggressioni armate «mascherate» nella confusione dei petardi. È accaduto a Genova, dove una annosa lite tra vicini ha prodotto un ferito, non grave, ed un arresto per tentato omicidio. Cosimo Capozza, 51 anni, stava mettendosi a tavola con la famiglia per affrontare le consuete festicciole fiore di ricchezza, quando un colpo di pistola, penetrato dalla finestra, lo ha colpito ad una coscia. Era il suo vicino, Carmelo Papasergio, sessantenne, che lo prendeva di mira per vendicarsi di chissà che affronto di condono.



Due immagini dei festeggiamenti per l'anno nuovo: a Sidney un poliziotto bacia una ragazza, a Parigi la Torre Eiffel illuminata dai fuochi d'artificio

tegrano che registra molti feriti, l'11% della popolazione addirittura, la maggior parte in incidenti stradali. La polizia stradale ha dovuto constatare che gli incidenti sono stati causati più dalle abbondanti libagioni che dalle strade scivolose per la pioggia. Si è invece ferito da solo a Pietrapertosa in provincia di Potenza il signor Giuseppe Sansone, di 31 anni. Forse per onorare il cognome, l'uomo ha voluto spappare con la bocca una bottiglia di spumante. Poco confortante il risultato: il tappo gli ha tagliato il palato e all'ospedale si sono resi necessari otto punti di sutura.

nelle isole del Pacifico il Capodanno è stato violentissimo, 15 i morti, 600 i feriti, ed incendi provocati dai botti inoltre hanno distrutto 5000 abitazioni. Nella capitale del Regno Unito invece non ci sono vittime, ma tra le sessantamila persone accalate a Trafalgar Square per i festeggiamenti c'erano numerosi bande di teppisti ubriachi, armati di spray acidi che hanno provocato molti feriti. Clima sereno a New York, a Times Square, la porta del Village, mentre non altrettanto letizia ha goduto la po-



L'apparecchio si è schiantato al suolo Incidente aereo in Texas, morti Ricky Nelson e la sua «band»

DE KALB (Texas) — Ricky Nelson, idolo canoro delle generazioni giovani degli anni 60, grande successo delle classifiche hit parade, è morto insieme ad altre sei persone in un incidente aereo verificatosi l'ultimo giorno dell'anno vicino alla città texana De Kalb. Tra le vittime ci sono anche la sua fidanzata ed i componenti del suo complesso. Altre due persone a bordo del Dc-3 sono sfuggite alla morte.

Domato dai vigili del fuoco Nuovo incendio ai serbatoi dell'Agip di Napoli

Altissima e improvvisa fiammata dal deposito - Panico nella zona, cause ignote

Dalla nostra redazione NAPOLI — L'incendio nel deposito carburanti dell'Agip di San Giovanni a Teduccio sembra non volersi esaurire. Il giorno di San Silvestro, infatti, poco prima di mezzogiorno, dal serbatoio contraddistinto dal numero 18 si è levata altissima una fiammata. Una squadra di vigili del fuoco che sorvegliava il deposito è immediatamente intervenuta, mentre dalle caserme dei dintorni giungevano rinforzi. Dopo appena un'ora le fiamme sono state completamente domate.

due fili servivano esclusivamente a mettere in moto l'autovettura e le taniche di benzina erano state sistemate all'interno dell'autovettura due giorni dopo l'inizio del colossale rogo. C'è invece sempre fermento fra i «terremotati» delle fiamme. Alcuni nuclei familiari avevano occupato alcuni alloggi del deposito, ma sono stati fatti sgomberare. A parte qualche momento di tensione tutto si è svolto senza incidenti. Gli sfrattati sono tornati nei loro alloggi di fortuna e le case - costruite per i terremotati dell'80 - potranno essere consegnate ai legittimi assegnatari.

Sulla via del tramonto l'era dello status-symbol? Amore, fumetti, flora e fauna: ecco le nuove agende «militanti»

Accanto all'ormai celebre Smemoranda si affianca ora l'agenda Verde della Lega Ambiente - Il contrattare ai fanatici del «vorrei-ma-non-posso» - Notizie utili e divertimento

Dicono i bene informati che anche l'agenda (soprattutto da quando gente come Franco Maria Ricci ha invaso il mercato con agende di pelle di neonato e di pitone vivo) è ormai entrata a far parte dei cosiddetti status-symbol: parolaccia che nasconde il desiderio di investire oggetti personali e capi di abbigliamento di quei significati che non si è capaci di esprimere con mezzi tradizionali (ad esempio la parola, la cultura, l'intelligenza ecc. ecc.).

Accanto alla tradizionale Smemoranda (quest'anno rilegata in blu e dedicata all'amore, con articoli di molti più o meno celebri giornalisti e umoristi italiani), la novità dell'86 è l'agenda verde della Lega Ambiente, filiazione ecologista dell'Arci. Comprende scritti e disegni di Gianfranco Amendola (il pretore anti-inquinamento), Laura Conti, Pablo Echaurren, Fabrizio Giovanella, Andrea Pazienza, Bruno D'Alfonso, Alain Denis, Stefano Disegni, Fabio Fina, Romano, Sergio Stalino, Tartaglia, Vincino, più alcune non innocenti tavole a colori di Milo Manara. In più, informazioni utili alla formazione di una decente «coscienza eco-

logica: progetti e articoli di legge, notizie e statistiche, insomma quel poco o tanto che serve per non parlare a vanvera durante le discussioni pro-natura (e dunque pro-umanità) che nell'86 ci toccherà sicuramente sostenere. Inoltre, nelle pagine finali destinate alla rubrica telefonica, figurano quasi tutti i numeri delle associazioni politiche e culturali e dei servizi pubblici che si occupano di difesa ambientale e di protezione della fauna e della flora.

Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	2 4
Verona	2 6
Trieste	2 4
Venezia	1 5
Milano	2 3
Torino	2 3
Cuneo	0 3
Genova	3 8
Bologna	2 4
Firenze	2 7
Pisa	3 8
Ancona	4 5
Parugia	3 5
Pescara	8 9
L'Aquila	2 8
Roma U.	7 13
Roma F.	8 13
Campob.	4 7
Bari	7 13
Napoli	9 14
Potenza	2 8
S.M.L.	12 18
Reggio C.	10 15
Messina	11 16
Palermo	10 14
Catania	5 12
Alghero	5 11
Cagliari	4 12

Pavia, giovane donna ustionata e sevizata

PAVIA — Una donna di 22 anni, Giovanna Grimaudo di Voghera (Pavia), è stata sevizata e ustionata da alcuni giovani ai quali aveva chiesto un passaggio in automobile. La ragazza è in condizioni gravissime al centro grandi ustionati di Torino. Da una prima ricostruzione dei fatti è emerso che Giovanna Grimaudo aveva fatto l'autostop e era stata caricata su un'autovettura con a bordo tre giovani. Costoro, dopo averla aggredita e, sembra, anche violentata, le hanno versato addosso del liquido infiammabile cui hanno poi dato fuoco. La donna è stata trovata e soccorse da alcuni passanti sul ponte del Po, a Bressana Bottarone (Pavia). La giovane ha riportato ustioni di terzo grado sul 60 per cento del corpo e sembra anche una ferita d'arma da taglio al polmone. La prognosi è riservata. La madre di Giovanna Grimaudo, Agnese, era stata arrestata tempo fa per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Tre sciatori muoiono sulle Dolomiti

BELLUNO — Tre morti sono il bilancio di due incidenti sulle Dolomiti nel Cortinese. Lo sciatore romano Alessandro Pianto, di 19 anni, è morto mercoledì pomeriggio in un incidente sciatorio sul Cristallo. Sbagliando ad imboccare un ponte è finito contro la roccia, decedendo all'istante. Altri due morti, sempre sulla montagna Cortinese, Orazio Apollonio, 46 anni, e Bressana Bottarone, Giorgio Piccolgioni, 43 anni, falegname entrambi sposati e con figli. Esperti sciatori sono stati travolti nel tardo pomeriggio di martedì da una grossa valanga strascicata da Colfreddo, a quota 2780 metri, nel gruppo della Croda Rossa D'Amperzo. Non avendo fatto ritorno nelle loro abitazioni di Cortina, l'Alpina è scattato verso le 21 di ieri. Sono subito partiti una ventina di uomini del soccorso alpino, guardia di finanza, guide alpine e sciatoristi cortinesi che per tutta la notte hanno lavorato alla luce delle torce e con l'ausilio di tre cani da valanga in una zona gravata da fitta nebbia. I corpi sono stati ritrovati alle prime luci di ieri.